

Nouena di Natale

2021



*In cammino
nella storia degli uomini
abitata dalla storia di Dio*

Arcidiocesi di Brindisi-Ostuni
Ufficio Liturgico Diocesano

Anche quest'anno l'UFFICIO LITURGICO della nostra Chiesa Diocesana suggerisce dei testi per la Novena di Natale che pongono in dialogo la Parola di Dio prevista dalla scansione del Tempo di Avvento con il tema diocesano per l'anno pastorale 2021-2022 (Corresponsabili dell'annuncio della misericordia ai poveri del nostro tempo) e con il percorso sinodale della Chiesa cattolica che coinvolge le Chiese locali e si sviluppa per l'Italia in un itinerario destinato a raggiungere l'Anno Santo del 2025. Si è inoltre tenuto conto dell'anno dedicato a san Giuseppe. Il filo conduttore della Novena è stato sintetizzato nel titolo

IN CAMMINO NELLA STORIA DEGLI UOMINI ABITATA DALLA STORIA DI DIO.

I testi proposti sono pensati per essere utilizzati nella Liturgia Eucaristica, o nella Liturgia delle Ore. Essendo queste già chiaramente caratterizzate quale cammino di preghiera ed ascolto verso il Natale non si soprappongano altre "novene" più o meno devozionali, soprattutto se aggiungono altri testi della Scrittura che rischiano di non far emergere la centralità delle pagine indicate dal Lezionario. Al massimo si può premettere (in italiano), o come prolungato canto introitale o sostituendolo eventualmente all'atto penitenziale, l'invitatorio Regem venturum Dominum venite adoremus /Venite, adoriamo il Re Signore che sta per venire o il Polisalmo Rorate, coeli /Piovete, cieli della tradizione latina.

Anche in altre Novene con la sola Liturgia della Parola – a cominciare da quelle con i ragazzi – è quanto mai opportuno mantenere almeno i testi evangelici senza sperimentazioni e animazioni che talora portano lontano dal mistero del Cristo che viene nella storia umana. Cominciando a programmare e studiare per tempo con catechisti e gruppo liturgico non dovrebbe essere impossibile trovare la via più adatta ai concreti bisogni di ogni Comunità senza distoglierci dal cammino della Chiesa nell'Anno Liturgico.

In proposito trovate, in appendice, uno schema di novena al di fuori della Celebrazione Eucaristica o della Liturgia delle ore.

UN NUOVO STILE PER L'ANNUNCIO DELL'EVANGELO

Is 54,1-10

Lc 7,24-30

“Ciascuno di noi è chiamato ad imparare qualcosa dall’altro e come comunità siamo chiamati a sederci ogni giorno alla cattedra del mondo, facendoci ascoltatori delle sue sofferenze e delle sue gioie. Dal canto mio, la mia esperienza mi dice che una strada sicura per imparare è andare da coloro che ‘hanno sempre ragione’ e questi sono i poveri. Come Chiesa dobbiamo recarci in pellegrinaggio agli altari delle loro lacrime, ai santuari delle loro speranze, nei mausolei delle loro attese, nei sacrari delle loro delusioni per scoprire la tenerezza di un Dio che ama dimorare nelle periferie del mondo, abitando la carne degli ultimi e dei marginali. Solo camminando al loro passo il nostro Sinodo sarà secondo il Vangelo. (RENZO SALVI, *Una sequenza di quesiti. Conversazione con mons. Domenico Battaglia, arcivescovo di Napoli*, in “Rocca” 2021/16-17, pp.29).

P Fratelli e sorelle,
invochiamo insieme Dio nostro Padre affinchè l’attesa del Signore che viene sia cammino di conversione all’evangelo dello stile di vita personale e comunitario.

L Preghiamo insieme e diciamo: **Venga il tuo regno, Signore!**

❖ L’attesa del Signore che viene confermi la Chiesa nella fede, renda salda la sua speranza, accresca comunione fraterna e amore per tutti gli ultimi. Preghiamo.

- ❖ L'attesa del Signore che viene converta a maggiore sobrietà la nostra vita liberandoci da ogni fardello che non permetta di accoglierlo. Preghiamo.
- ❖ L'attesa del Signore che viene sia per ogni battezzato tempo di verifica della propria esistenza e del cammino comunitario sul vangelo. Preghiamo.
- ❖ L'attesa del Signore che viene traspaia quale perseverante preghiera nei fratelli e nelle sorelle dei monasteri, nell'ascolto della sua Parola, nella rinuncia alle ricchezze. Preghiamo.
- ❖ L'attesa dei credenti per il Signore che viene coinvolga quale esperienza di conversione anche chi è lontano o si sente allontanato dalla Chiesa. Preghiamo.
- ❖ L'attesa del Signore che viene illumini il cammino sinodale della Chiesa e la metta alla scuola dei poveri con i quali egli si identifica. Preghiamo.

P Ascolta, Padre, la supplica della tua Chiesa
e manda lo Spirito Santo
affinchè non sia reso vano
l'evangelo dell'amore
rivelato nel tuo Figlio.
Per Cristo, nostro Signore.

T **Amen!**

RESPONSABILI CON DIO NELLA STORIA DEGLI UOMINI

Gen 49,1-2.8-10

Mt 1,1-17

La storia della salvezza si compie «nella speranza contro ogni speranza» (*Rm 4,18*) attraverso le nostre debolezze. Troppe volte pensiamo che Dio faccia affidamento solo sulla parte buona e vincente di noi, mentre in realtà la maggior parte dei suoi disegni si realizza attraverso e nonostante la nostra debolezza. È questo che fa dire a San Paolo: «Affinché io non monti in superbia, è stata data alla mia carne una spina, un inviato di Satana per percuotermi, perché io non monti in superbia. A causa di questo per tre volte ho pregato il Signore che l'allontanasse da me. Ed egli mi ha detto: "Ti basta la mia grazia; la forza infatti si manifesta pienamente nella debolezza"» (*2 Cor 12,7-9*). Se questa è la prospettiva dell'economia della salvezza, dobbiamo imparare ad accogliere la nostra debolezza con profonda tenerezza. (FRANCESCO, *Patris corde 2*).

P Fratelli e sorelle,
guardando alla storia di Israele confessiamo l'avanzare del
progetto di Dio attraverso la pochezza umana e supplichiamolo
di accompagnarci nella storia di questo nostro tempo.

L Preghiamo insieme e diciamo: **Non abbandonare il tuo popolo, Signore!**

❖ Signore, che con Abramo uscivi verso una nuova terra:
accompagna il cammino sinodale della Chiesa verso gli orizzonti sempre nuovi del tuo amore. Noi ti preghiamo.

- ❖ Signore che guidavi la storia dei patriarchi di Israele, uomini deboli e non sempre fedeli: *guida ancora la storia dell'umanità di oggi, anche quando sembra dimenticarti. Noi ti preghiamo.*
- ❖ Signore, che trasformavi la storia di Ruth la straniera in storia del tuo amore: *aiutaci ad accogliere la profezia della presenza di stranieri nei nostri paesi. Noi ti preghiamo.*
- ❖ Signore, che con Davide salvavi Israele dai nemici: *concedi ancora al tuo popolo di non confidare su mezzi di potenza ma sulla forza del tuo amore. Noi ti preghiamo.*
- ❖ Signore, che illuminavi il tuo popolo con la sapienza di Salomone: *dona la sapienza dello Spirito al papa Francesco e a quanti chiami a governare le Chiese. Noi ti preghiamo.*
- ❖ Signore, che eri con Israele sulle vie dell'esilio e del ritorno: *ricordati di coloro che si ritrovano lontani dalla Chiesa e guidali nel ritorno a te. Noi ti preghiamo.*

P Mostraci, Padre, la tua misericordia
e manda lo Spirito Santo
affinchè camminiamo nella storia degli uomini
servendo l'evangelo del tuo Figlio.
Per Cristo, nostro Signore..
T **Amen!**

CON DIO NEL CAMMINO DELLA FEDE

Ger 23,5-8

Mt 1,18-24

Con cuore di padre: così Giuseppe ha amato Gesù, chiamato in tutti e quattro i Vangeli *«il figlio di Giuseppe»*.

I due Evangelisti che hanno posto in rilievo la sua figura, Matteo e Luca, raccontano poco, ma a sufficienza per far capire che tipo di padre egli fosse e la missione affidatagli dalla Provvidenza.

Sappiamo che egli era un umile falegname (cfr *Mt* 13,55), promesso sposo di Maria (cfr *Mt* 1,18; *Lc* 1,27); un «uomo giusto» (*Mt* 1,19), sempre pronto a eseguire la volontà di Dio manifestata nella sua Legge (cfr *Lc* 2,22.27.39) e mediante ben quattro sogni (cfr *Mt* 1,20; 2,13.19.22). Dopo un lungo e faticoso viaggio da Nazaret a Betlemme, vide nascere il Messia in una stalla, perché altrove «non c'era posto per loro» (*Lc* 2,7). Fu testimone dell'adorazione dei pastori (cfr *Lc* 2,8-20) e dei Magi (cfr *Mt* 2,1-12), che rappresentavano rispettivamente il popolo d'Israele e i popoli pagani.

Ebbe il coraggio di assumere la paternità legale di Gesù, a cui impose il nome rivelato dall'Angelo: «Tu lo chiamerai Gesù: egli infatti salverà il suo popolo dai suoi peccati» (*Mt* 1,21). Come è noto, dare un nome a una persona o a una cosa presso i popoli antichi significava conseguirne l'appartenenza, come fece Adamo nel racconto (cfr 2,19-20) della Genesi. (FRANCESCO, *Patris corde – introduzione*).

P Fratelli e sorelle,

affidandoci come Giuseppe, lo sposo di Maria, alla parola che chiama ad accogliere il figlio di Dio nell'amore, chiediamo nella preghiera di camminare per la stessa via.

L Preghiamo insieme e diciamo: **Salvaci, Signore!**

❖ Signore, generato dallo Spirito nel seno di Maria: *mostra la novità del tuo amore nelle parole e nei gesti delle donne e degli uomini del nostro tempo. Noi ti preghiamo.*

- ❖ Signore, presenza divina, riconosciuta da Giuseppe in Maria: *concedi ai credenti di ogni religione di onorare la tua presenza nella fede di chi vive accanto a loro. Noi ti preghiamo.*
- ❖ Signore, onorato da Giuseppe nella ricerca di essere giusto davanti a te: *illumina il cammino sinodale della Chiesa alla ricerca di come accogliere te e di non respingere nessuna persona. Noi ti preghiamo.*
- ❖ Signore, rivelato in sogno a Giuseppe: *dona ai giovani sogni che coincidano con il tuo sogno sulla loro vita. Noi ti preghiamo.*
- ❖ Signore, rivelato dall'angelo come colui che salva dal peccato: *aiutaci a superare le strutture di peccato che condizionano la nostra esistenza e la nostra società. Noi ti preghiamo.*
- ❖ Signore, accolto da Giuseppe in Maria sua sposa: *conferma gli sposi nel loro amarsi e dona fecondità umana e spirituale alla loro unione. Noi ti preghiamo.*

P Signore Gesù, donato a noi
quale Emmanuele, Dio-con-noi,
rivestici dei doni dello Spirito
affinchè riconosciamo la via
lungo la quale camminare verso il Padre.
Tu che vivi e regni nei secoli dei secoli.

T **Amen!**

DOMENICA IV DI AVVENTO C

NOVENA DI NATALE

19 dicembre

PORTATORI DI SPERANZA

Mi 5,1-4a

Eb 10,5-10

Lc 1,39-45

Il Vangelo, dove risplende gloriosa la Croce di Cristo, invita con insistenza alla gioia. Bastano alcuni esempi: «Rallegrati» è il saluto dell'angelo a Maria (*Lc 1,28*). La visita di Maria a Elisabetta fa sì che Giovanni salti di gioia nel grembo di sua madre (cfr *Lc 1,41*). Nel suo canto Maria proclama: «Il mio spirito esulta in Dio, mio salvatore» (*Lc 1,47*). Quando Gesù inizia il suo ministero, Giovanni esclama: «Ora questa mia gioia è piena» (*Gv 3,29*). Gesù stesso «esultò di gioia nello Spirito Santo» (*Lc 10,21*). Il suo messaggio è fonte di gioia: «Vi ho detto queste cose perché la mia gioia sia in voi e la vostra gioia sia piena» (*Gv 15,11*). La nostra gioia cristiana scaturisce dalla fonte del suo cuore trabocante. Egli promette ai discepoli: «Voi sarete nella tristezza, ma la vostra tristezza si cambierà in gioia» (*Gv 16,20*). E insiste: «Vi vedrò di nuovo e il vostro cuore si rallegrerà e nessuno potrà togliervi la vostra gioia» (*Gv 16,22*). In seguito essi, vedendolo risorto, «gioirono» (*Gv 20,20*). Il libro degli Atti degli Apostoli narra che nella prima comunità «prendevano cibo con letizia» (2,46). Dove i discepoli passavano «vi fu grande gioia» (8,8), ed essi, in mezzo alla persecuzione, «erano pieni di gioia» (13,52). Un eunuco, appena battezzato, « pieno di gioia seguiva la sua strada» (8,39), e il carceriere «fu pieno di gioia insieme a tutti i suoi per aver creduto in Dio» (16,34). Perché non entrare anche noi in questo fiume di gioia? (FRANCESCO, *Evangelli gaudium* 5)

P Fratelli e sorelle,
preghiamo affinchè il camminare di Maria verso i monti di Giudea divenga il camminare della Chiesa verso le case degli uomini.

L Preghiamo insieme e diciamo: **Cammina con noi, Signore!**

- ❖ Signore, celato nel seno di Maria che andava da Elisabetta: *sii presenza nascosta in ogni battezzato che vive, lavora, cammina nella città degli uomini. Noi ti preghiamo.*
- ❖ Signore, saluto di pace alla casa di Elisabetta: *sii presenza di pace, dono e accoglienza in ogni famiglia della terra. Noi ti preghiamo.*
- ❖ Signore, presenza percepita da Giovanni ancora nel seno di Elisabetta: *guida l'umanità a riconoscere il tuo venire nella silenziosa testimonianza dei cristiani. Noi ti preghiamo.*
- ❖ Signore, benedizione accolta dal grido esultante di Elisabetta: *accogli la lode elevata a te dalle sorelle dei monasteri di clausura. Noi ti preghiamo.*
- ❖ Signore, accolto da Elisabetta in Maria: *concedi di conoscere e amare te a quanti accolgono e venerano la Madre tua. Noi ti preghiamo.*
- ❖ Signore, beatitudine donata a Maria, la prima credente: *dona la stessa beatitudine alla Chiesa che nel cammino sinodale cerca di purificare la sua fede. Noi ti preghiamo.*

P Ascolta, Signore Gesù, la nostra preghiera,
e con il dono dello Spirito
aiutaci ad essere fra la gente
portatori della speranza
che il Padre ci dona in te.
tu che vivi e regni nei secoli dei secoli.

T **Amen!**

ACCOGLIENDO UMILI LA PAROLA

Is 7,10-14

Lc 1,26-38

Maria è la *Vergine in ascolto*, che accoglie la parola di Dio con fede; e questa fu per lei pre messa e via alla maternità divina, poiché, come intuì sant'Agostino, *la beata Maria colui (Gesù) che partorì credendo, credendo concepi*.⁴⁵ Infatti, ricevuta dall'Angelo la risposta al suo dubbio (cfr *Lc 1,34-37*) *essa, piena di fede e concependo il Cristo prima nella sua mente che nel suo grembo, Ecco – disse – la serva del Signore, sia fatto di me secondo la tua parola* (*Lc 1,38*);⁴⁶ fede, che fu per lei causa di beatitudine e certezza circa l'adempimento della promessa: *E beata colei che ha creduto nell'adempimento delle parole del Signore* (*Lc 1,45*); fede con la quale ella, protagonista e testimone singolare della Incarnazione, ritornava sugli avvenimenti dell'infanzia di Cristo, raffrontandoli tra loro nell'intimo del suo cuore (cfr *Lc 2,19. 51*). Questo fa anche la Chiesa, la quale, soprattutto nella sacra Liturgia, con fede ascolta, accoglie, proclama, venera la parola di Dio, la dispensa ai fedeli come pane di vita e alla sua luce scruta i segni dei tempi, interpreta e vive gli eventi della storia. (PAOLO VI, *Marialis cultus* 7)

Bisogna partire da un atteggiamento di preghiera, dall'ascolto della Parola e di quella Parola che è contenuta nei segni dei tempi. Solo così lo Spirito ci cambia. Il Sinodo non è un momento tattico o un laboratorio pastorale, sempre con tanto rispetto per i laboratori pastorali. Come (ci) è avvenuto nel corso della pandemia ci misuriamo con il grande laboratorio della vita stessa, della storia vera, così com'è, senza sconti e che richiede non indicazioni astratte, ma percorsi, cioè costruzioni attente, durevoli che vadano oltre la soggettività. Immersi nella vita. La preghiera è ciò che ci aiuta a metterci in ascolto, in un ascolto vero, profondo dell'altro. (RENZO SALVI, *Sinodo, un cammino pastorale e missionario. Conversazione con mons. Matteo Maria Zuppi, arcivescovo di Bologna*, in "Rocca" 2021/18, p 19).

P Fratelli e sorelle,
guardiamo a Maria di Nazareth divenuta, accogliendo la Parola,
madre del suo Signore e chiediamo nella preghiera di essere
anche noi umili servi di quella Parola.

L Preghiamo insieme e diciamo: **Rendi feconda in noi la tua Parola, Signore!**

- ❖ Signore, Parola che l'angelo consegnava a Maria: *vieni nella Parola che la Chiesa continua a consegnare in ogni lingua e cultura. Noi ti preghiamo.*
- ❖ Signore, Parola che annunciava la pienezza della tua grazia in Maria: *vieni quale Parola che rivela agli uomini il tuo amore. Noi ti preghiamo.*
- ❖ Signore, Parola che chiedeva a Maria di impegnare la vita per te: *vieni quale Parola che orienta l'esistenza di giovani ed adulti a servizio dei fratelli. Noi ti preghiamo.*
- ❖ Signore, Parola che poneva Maria sotto l'ombra dello Spirito: *vieni quale Parola che rende fecondo il cammino sinodale della Chiesa. Noi ti preghiamo.*
- ❖ Signore, Parola che annunciava l'impossibile reso possibile da Dio in Maria: *vieni quale Parola più potente degli ostacoli posti al diffondersi dell'evangelo. Noi ti preghiamo.*
- ❖ Signore, Parola che Maria ha vissuto nel cammino quotidiano: *vieni quale Parola che ciascuno di noi accoglie con umiltà e cerca di servire con fedeltà. Noi ti preghiamo.*

P Ascolta, Signore Gesù, la nostra voce
e donaci lo Spirito Santo
affinchè come Maria accogliamo
la Parola che in te ci unisce al Padre.
Tu che vivi e regni nei secoli dei secoli.

T **Amen!**

ESULTANDO PER IL SIGNORE CHE VIENE A TROVARCI

Ct 2,8-14 // Sof 3,14-18

Lc 1,39-45

A dispetto delle nostre infedeltà, lo Spirito continua ad agire nella storia e a mostrare la sua potenza vivificante. Proprio nei solchi scavati dalle sofferenze di ogni genere patite dalla famiglia umana e dal Popolo di Dio stanno fiorendo nuovi linguaggi della fede e nuovi percorsi in grado non solo di interpretare gli eventi da un punto di vista teologale, ma di trovare nella prova le ragioni per rifondare il cammino della vita cristiana ed ecclesiale. È motivo di grande speranza che non poche Chiese abbiano già avviato incontri e processi di consultazione del Popolo di Dio, più o meno strutturati. Dove sono stati improntati a uno stile sinodale, il senso di Chiesa è rifierito e la partecipazione di tutti ha dato nuovo slancio alla vita ecclesiale. Trovano altresì conferma il desiderio di protagonismo all'interno della Chiesa da parte dei giovani, e la richiesta di una maggiore valorizzazione delle donne e di spazi di partecipazione alla missione della Chiesa, già segnalati dalle Assemblee sinodali del 2018 e del 2019. In questa linea vanno anche la recente istituzione del ministero laicale del catechista e l'apertura alle donne dell'accesso a quelli del lettorato e dell'accollitato. (*Per una Chiesa sinodale 7*)

P Fratelli e sorelle,
come il Signore in Maria portò gioia ad Elisabetta e Giovanni
così ancora Egli porta gioia e conforto attraverso uomini e
donne che pone sul nostro cammino; rendiamogli grazie nella
nostra preghiera.

L Preghiamo insieme e diciamo: **Noi ti ringraziamo,
Signore!**

❖ Signore, gioia portata in casa di Zaccaria dalla voce di
Maria: *sii gioia per i popoli che ti accolgono nella voce dei
missionari dell.evangelo. Noi ti preghiamo.*

- ❖ Signore, gioia annunciata dal saluto di pace di Maria: *sii gioia per chi accoglie e segue quanti mandi nel nostro tempo quali profeti di pace e giustizia. Noi ti preghiamo.*
- ❖ Signore, gioia accolta da Elisabetta colmata di Spirito Santo: *sii gioia per la Chiesa che nel suo cammino sinodale si lascia plasmare e trasformare dal suo fuoco. Noi ti preghiamo.*
- ❖ Signore, gioia di Elisabetta che riconosceva in Maria la “madre del Signore”: *sii gioia per noi che ti accogliamo nella voce del papa Francesco e di tutti i pastori delle Chiese. Noi ti preghiamo.*
- ❖ Signore, gioia per una voce di speranza giunta alle orecchie: *sii gioia per i malati che ti accolgono nella voce di quanti li assistono. Noi ti preghiamo.*
- ❖ Signore, gioia per Maria *beata* nel credere alla tua Parola: *sii gioia per giovani ed adulti che su questa Parola orientano le scelte della loro esistenza. Noi ti preghiamo.*

P Ascolta, Signore Gesù, la nostra supplica,
e ricolmaci di Spirito Santo
affinchè ti accogliamo quale gioia
riservata dal Padre a chi si affida al suo amore.
Tu che vivi e regni nei secoli dei secoli.
T **Amen!**

CANTANDO LE MERA VIGLIE DI DIO

I Sam 1,24-28

Lc 1,46-65

Vi è uno stile mariano nell'attività evangelizzatrice della Chiesa. Perché ogni volta che guardiamo a Maria torniamo a credere nella forza rivoluzionaria della tenerezza e dell'affetto. In lei vediamo che l'umiltà e la tenerezza non sono virtù dei deboli ma dei forti, che non hanno bisogno di maltrattare gli altri per sentirsi importanti. Guardando a lei scopriamo che colei che lodava Dio perché «ha rovesciato i potenti dai troni» e «ha rimandato i ricchi a mani vuote» (*Lc 1,52.53*) è la stessa che assicura calore domestico alla nostra ricerca di giustizia. È anche colei che conserva premurosamente «tutte queste cose, meditandole nel suo cuore» (*Lc 2,19*). Maria sa riconoscere le orme dello Spirito di Dio nei grandi avvenimenti ed anche in quelli che sembrano impercettibili. È contemplativa del mistero di Dio nel mondo, nella storia e nella vita quotidiana di ciascuno e di tutti. È la donna orante e lavoratrice a Nazaret, ed è anche nostra Signora della premura, colei che parte dal suo villaggio per aiutare gli altri «senza indugio» (*Lc 1,39*). Questa dinamica di giustizia e di tenerezza, di contemplazione e di cammino verso gli altri, è ciò che fa di lei un modello ecclesiale per l'evangelizzazione. Le chiediamo che con la sua preghiera materna ci aiuti affinché la Chiesa diventi una casa per molti, una madre per tutti i popoli e renda possibile la nascita di un mondo nuovo. È il Risorto che ci dice, con una potenza che ci riempie di immensa fiducia e di fermissima speranza: «Io faccio nuove tutte le cose» (*Ap 21,5*). (FRANCESCO, *Evangelii gaudium* 288).

All'interno di questo contesto, la sinodalità rappresenta la strada maestra per la Chiesa, chiamata a rinnovarsi sotto l'azione dello Spirito e grazie all'ascolto della Parola. La capacità di immaginare un futuro diverso per la Chiesa e per le sue istituzioni all'altezza della missione ricevuta dipende in larga parte dalla scelta di avviare processi di ascolto, dialogo e discernimento comunitario, a cui tutti e ciascuno possano partecipare e contribuire. Al tempo stesso, la scelta di “camminare insieme” è un segno profetico per una famiglia umana che ha bisogno di un progetto condiviso, in grado di perseguire il bene di tutti. Una Chiesa capace di comunione e di fraternità, di partecipazione e di sussidiarietà, nella fedeltà a ciò che annuncia, potrà mettersi a fianco dei poveri e degli ultimi e prestare loro la propria voce. Per “camminare insieme” è necessario che ci lasciamo educare dallo Spirito a una mentalità veramente sinodale, entrando con coraggio e libertà di cuore in un processo di conversione senza il quale non sarà possibile quella «continua riforma di cui essa [la Chiesa], in quanto istituzione umana e terrena, ha sempre bisogno» (UR, n. 6; cfr. EG, n. 26). (*Per una Chiesa sinodale* 9)

P Fratelli e sorelle,
cantiamo con Maria le grandi cose che Dio ha operato in lei ed
opera ancora per quanti sono umili e poveri dinanzi a lui.

L Preghiamo insieme e diciamo: **Dio dei poveri, salvaci!**

- ❖ Signore, accolto dall'umiltà di Maria: *conduci presso piccoli e poveri il cammino sinodale della Chiesa. Noi ti preghiamo.*
- ❖ Signore, misericordia per quanti ti temono: *rinnova la speranza dell'umanità sbandata dalla pandemia. Noi ti preghiamo.*
- ❖ Signore, potenza che disperde i superbi: *libera politici e governanti dall'arroganza del potere. Noi ti preghiamo.*
- ❖ Signore, abbondanza di beni per gli affamati: *aiutaci a non causare fame non rispettando il creato. Noi ti preghiamo.*
- ❖ Signore, soccorso per Israele schiavo degli idoli: *libera la società di oggi dagli idoli del potere, del piacere, dell'apparire. Noi ti preghiamo.*
- ❖ Signore, parola consegnata ad Abramo e alla sua discendenza: *sostieni il papa Francesco e tutti i pastori delle Chiese nel custodirla e testimoniarla. Noi ti preghiamo.*

P Signore Gesù, meraviglia di Dio nel seno di Maria,
dona al tuo popolo lo Spirito Santo
perché ancora canti la grandezza del Padre,
nella preghiera e nelle opere di ogni giorno.
Tu che vivi e regni nei secoli dei secoli.

T **Amen!**

RICONOSCENDO CHE DIO HA FATTO GRAZIA

Ml 3,1-4,23-24

Lc 1,57-66

Un interrogativo di fondo ci spinge e ci guida: come si realizza oggi, a diversi livelli (da quello locale a quello universale) quel “camminare insieme” che permette alla Chiesa di annunciare il Vangelo, conformemente alla missione che le è stata affidata; e quali passi lo Spirito ci invita a compiere per crescere come Chiesa sinodale?

Affrontare insieme questo interrogativo richiede di mettersi in ascolto dello Spirito Santo, che come il vento «soffia dove vuole e ne senti la voce, ma non sai da dove viene né dove va» (*Gv 3,8*), rimanendo aperti alle sorprese che certamente predisporrà per noi lungo il cammino. Si attiva così un dinamismo che consente di cominciare a raccogliere alcuni frutti di una conversione sinodale, che matureranno progressivamente. Si tratta di obiettivi di grande rilevanza per la qualità della vita ecclesiale e lo svolgimento della missione di evangelizzazione, alla quale tutti partecipiamo in forza del Battesimo e della Confermazione. (*Per una Chiesa sinodale 2*)

P Fratelli e sorelle,
con cuore convertito invochiamo per questo nostro tempo la grazia di Dio, annunciata nel nome Giovanni dato da Elisabetta e Zaccaria al figlio ricevuto da Dio.

L Preghiamo insieme e diciamo: **Continua a farci grazia, Signore!**

❖ Apri, Signore, la società di oggi all'accoglienza della vita: *sii sostegno per le donne in attesa di un figlio. Noi ti preghiamo.*

❖ Concedi, Signore, alla cultura di oggi di riconoscere il tuo sigillo su ogni essere umano: *accresci il rispetto per la vita che nasce e per la vita che si spegne. Noi ti preghiamo.*

- ❖ Assisti, Signore, i genitori nell'educazione dei figli:
aiutali a trasmettere la venerazione per la tua immagine trasparente in ogni essere umano. Noi ti preghiamo.
- ❖ Ispira, Signore, genitori, insegnanti e catechisti nel parlare di te a bambini e ragazzi: *suscita in tutti la lode del tuo amore. Noi ti preghiamo.*
- ❖ Illumina, Signore, il cammino sinodale della Chiesa:
ponila in ascolto di quanti in ogni lingua e cultura parlano della tua misericordia. Noi ti preghiamo.
- ❖ Poni, Signore, la tua mano su quanti ti cercano nel deserto: *rivelala loro la tua parola facendo di essi una chiamata alla conversione per tutti. Noi ti preghiamo.*

P Ascolta, Signore Gesù, questa preghiera,
e ricolmaci di ogni grazia nello Spirito santo,
perché accogliamo l'amore del Padre
e lo sappiamo diffondere.
Tu che vivi e regni nei secoli dei secoli.

T **Amen!**

GRATI A DIO PER LA SUA MISERICORDIA

2 Sam 7,1-5.8b-12

Lc 1,67-80

Nemmeno la storia scompare. La preghiera, proprio perché si nutre del dono di Dio che si riversa nella nostra vita, dovrebbe essere sempre ricca di memoria. La memoria delle opere di Dio è alla base dell'esperienza dell'alleanza tra Dio e il suo popolo. Se Dio ha voluto entrare nella storia, la preghiera è intessuta di ricordi. Non solo del ricordo della Parola rivelata, bensì anche della propria vita, della vita degli altri, di ciò che il Signore ha fatto nella sua Chiesa. E' la memoria grata di cui pure parla sant'Ignazio di Loyola nella sua «Contemplazione per raggiungere l'amore», quando ci chiede di riportare alla memoria tutti i benefici che abbiamo ricevuto dal Signore. Guarda la tua storia quando preghi e in essa troverai tanta misericordia. Nello stesso tempo questo alimenterà la tua consapevolezza del fatto che il Signore ti tiene nella sua memoria e non ti dimentica mai. Di conseguenza ha senso chiedergli di illuminare persino i piccoli dettagli della tua esistenza, che a Lui non sfuggono. (FRANCESCO, *Gaudete et exultate* 153).

P Fratelli e sorelle,
memori dei benefici del Signore, benediciamo il suo nome e a lui affidiamo nella preghiera la nostra vita, il cammino della Chiesa, la storia degli uomini.

L Preghiamo insieme e diciamo: **Vieni, Signore, a visitare il tuo popolo!**

❖ Signore, che venivi quale redenzione di Israele: *vieni a indicare all'umanità le vie per salvaguardare la vita degli uomini e l'integrità del creato. Noi ti preghiamo.*

❖ Signore, che venivi annunciato dai profeti: *vieni a renderci sensibili alla voce di chi oggi richiama alla legalità, al disarmo, al rispetto della persona umana. Noi ti preghiamo.*

- ❖ Signore, che venivi quale salvezza del tuo popolo: *vieni a incoraggiare i cristiani perseguitati per la fedeltà all'evangelo e ai poveri. Noi ti preghiamo.*
- ❖ Signore, che venivi come sapienza nuova: *vieni a mostrare alla Chiesa in cammino sinodale come annunciare l'evangelo nelle lingue di oggi. Noi ti preghiamo.*
- ❖ Signore, che venivi quale vincitore delle tenebre: *vieni a rischiarare il nostro camminare con la fede in te nella storia di oggi. Noi ti preghiamo.*
- ❖ Signore, che venivi quale via di pace: *vieni a sostenere i volontari delle organizzazioni che tentano di costruirla nel mondo di oggi. Noi ti preghiamo.*

P La tua visita, Signore Gesù,
illumini con la fiamma dello Spirito santo
le tenebre per le quali camminiamo,
e indichi la via verso l'incontro con il Padre.
T Tu che vivi e regni nei secoli dei secoli.
Amen!

DIO NELLA STORIA DEGLI UOMINI, GLI UOMINI NELLA STORIA DI DIO

Il mistero dell'Incarnazione, che oggi celebriamo, è il vero centro ispiratore e il nucleo essenziale di tutto il poema *<di Dante>*. In esso si realizza quello che i Padri della Chiesa chiamavano "divinizzazione", l'*admirabile commercium*, il prodigioso scambio per cui, mentre Dio entra nella nostra storia facendosi carne, l'essere umano, con la sua carne, può entrare nella realtà divina, simboleggiata dalla rosa dei beati. L'umanità, nella sua concretezza, con i gesti e le parole quotidiane, con la sua intelligenza e i suoi affetti, con il corpo e le emozioni, è assunta in Dio, nel quale trova la felicità vera e la realizzazione piena e ultima, meta di tutto il suo cammino. Dante aveva desiderato e previsto questo traguardo all'inizio del *Paradiso*: «Accender ne dovrà più il disio / di veder quella essenza in che si vede / come nostra natura e Dio s'unio. / Lì si vedrà ciò che tenem per fede, / non dimostrato, ma fia per sé noto / a guisa del ver primo che l'uom crede» (II, 40-45). (FRANCESCO, *Candor lucis aeternae 6c*).

Celebrazione vespertina nella vigilia

Is 62,1-5

At 13,16-17.22-25

Mt 1,1-25 // I,18-25

P Fratelli e sorelle,
il Signore nato a Betlemme illumina la nostra vita e tutte le
vicende degli uomini; a lui il nostro grazie e la nostra preghiera.

L Preghiamo insieme e diciamo: **Ascolta il tuo popolo,
Signore**

❖ Noi ti accogliamo, Signore, in tutte le vicende della vita,
anche le più impreviste. Noi ti preghiamo.

- ❖ Noi ti accogliamo, Signore, negli uomini e nelle donne capaci di vivere un amore più grande della giustizia degli uomini. Noi ti preghiamo.
- ❖ Noi ti accogliamo, Signore, negli uomini e nelle donne che non cessano mai di sognare con te un mondo nuovo. Noi ti preghiamo.
- ❖ Noi ti accogliamo, Signore, in quanti obbediscono alla tua voce che chiama ad assumersi responsabilità con te. Noi ti preghiamo.
- ❖ Noi ti accogliamo, Signore, negli sposi che perseverano nella fedeltà al loro amore che è fedeltà al tuo amore. Noi ti preghiamo.
- ❖ Noi ti accogliamo, Signore, nella Chiesa che nel cammino sinodale cerca come annunciare agli uomini del nostro tempo il tuo amore. Noi ti preghiamo.

P Ascolta, Signore, la nostra voce
e donaci lo Spirito Santo
per riconoscerti Via che conduce
a vivere l'amore del Padre.
Tu che vivi e regni nei secoli dei secoli.
T **Amen!**

DIO NELLA STORIA DEGLI UOMINI, GLI UOMINI NELLA STORIA DI DIO

Notte

Is 9,1-6

Tt 2,11-14

Lc 2,1-14

P Fratelli e sorelle,
nascendo da Maria a Betlemme il Signore fa sua la storia degli uomini e vi immette dinamiche di pace, gioia, salvezza. A lui eleviamo la nostra supplica.

L Preghiamo insieme e diciamo: **Donaci la pace, Signore**

- ❖ Cristo, nato in mondo dominato dai signori della guerra: *mostra oggi ai capi dei popoli i sentieri del dialogo, dell'incontro, della pace. Noi ti preghiamo.*
- ❖ Cristo, nato in una famiglia in viaggio per le decisioni dei potenti: *suscita accoglienza per quanti sono in fuga da fame, guerre e oppressione. Noi ti preghiamo.*
- ❖ Cristo, accolto dalle braccia amorevoli di una madre: *apri le braccia di una mamma per ogni bambino che nasce. Noi ti preghiamo.*
- ❖ Cristo, cantato dagli angeli in cielo: *unisci a questo canto il nostro radunarci nel tuo nome. Noi ti preghiamo.*

- ❖ Cristo, cercato dai pastori secondo la parola dell'angelo:
illumina la Chiesa che nel cammino sinodale cerca te e le parole per annunciarti al mondo di oggi. Noi ti preghiamo.
- ❖ Cristo, rivelazione della benevolenza di Dio per l'umanità: *rivelati in ogni voce che consola ed in ogni mano che accarezza. Noi ti preghiamo.*

P Il soffio dello Spirito santo, Signore Gesù,
trasformi il nostro canto
in perenne rendimento di grazie
per la salvezza donata in te dal Padre.
Tu che vivi e regni nei secoli dei secoli.
T **Amen!**

DIO NELLA STORIA DEGLI UOMINI, GLI UOMINI NELLA STORIA DI DIO

Aurora

Is 62,11-12

Tt 3,4-7

Lc 2,15-20

P Fratelli e sorelle,
invochiamo Dio, nostro Padre, chiedendo che la Chiesa sappia camminare come i pastori di Betlemme alla ricerca del suo Signore che ancora viene in umiltà e mitezza.

L Preghiamo insieme e diciamo: **Mostraci, Signore, le tue vie!**

- ❖ Dona, Signore, alla Chiesa la disponibilità a camminare fidando solo sulla tua parola che annuncia gioia per tutti i popoli. Noi ti preghiamo.
- ❖ Concedi, Signore, al papa Francesco e a tutti i pastori delle Chiese di ascoltarsi l'un l'altro per camminare con tutti i fratelli e le sorelle verso il Figlio tuo. Noi ti preghiamo.
- ❖ Ispira, Signore, tutti i discepoli del Figlio tuo nel raccontare come sono giunti all'incontro con lui e la bellezza del seguirlo. Noi ti preghiamo.
- ❖ Trasforma, Signore, lo stupore degli uomini e delle donne di fronte all.evangelo in fede sempre più adulta e matura. Noi ti preghiamo.

❖ Suscita ancora, Signore, uomini e donne che, come Maria, coniughino la tua parola con le vicende della storia per riconoscere in questa la tua misericordia. Noi ti preghiamo

❖ Accogli, Signore, il canto di lode di quanti in questo giorno, sia pure in modi diversi, guardano al Figlio tuo divenuto figlio di Maria. Noi ti preghiamo.

P Il tuo Spirito, Padre, guidi il cammino
della Chiesa e di tutta l'umanità
verso l'incontro con il tuo Figlio Gesù.
Per Cristo, nostro Signore.

T **Amen!**

**DIO NELLA STORIA DEGLI UOMINI,
GLI UOMINI NELLA STORIA DI DIO**

Giorno

Is 52,7-10

Eb 1,1-6

Gv 1,1-18

P Fratelli e sorelle,
in Cristo fatto uomo la nostra storia è divenuta la storia di Dio;
chiediamo nella preghiera di saperlo riconoscere e amare per
camminare con lui.

L Preghiamo insieme e diciamo: **Dona al mondo la tua luce, Signore!**

❖ Per gli uomini, le donne, i giovani impegnati a difendere l'ambiente: *siano riconosciuti come custodi del riflesso della parola creatrice di Dio nelle cose create. Preghiamo.*

❖ Per quanti perseverano nel cercare germi di bene nelle tenebre di oggi: *siano riconosciuti come testimoni della vittoria della Luce irradiante di Dio. Preghiamo.*

❖ Per quanti vivono giustizia, onestà, rettitudine: *siano riconosciuti come uomini e donne accolti comunque da Dio come figli suoi. Preghiamo.*

- ❖ Per medici, infermieri, per i volontari presso i poveri, per i “facitori di pace”: *siano riconosciuti quale segno di un Dio che assume la storia degli uomini. Preghiamo.*
- ❖ Per tutti i battezzati: *si lascino sempre trasformare dalla grazia ricevuta nello scendere di Cristo nella carne umana. Preghiamo.*
- ❖ Per la Chiesa impegnata nel cammino sinodale: *in ogni incontro racconti l'amore del Padre rivelato da Cristo, Parola di Dio divenuta parola umana. Preghiamo.*

P Cristo, Parola eterna dell'*In Principio*,
venuto a porre la tenda fra noi,
ricolmaci dello Spirito di verità
per riconoscere nella nostra storia,
il segno dell'amore del Padre.

T Tu che vivi e regni nei secoli dei secoli.
Amen!

SCHEMA PER LA NOVENA AL DI FUORI DELLA CELEBRAZIONE EUCARISTICA O DELLA LITURGIA DELLE ORE

LUCERNARIO

La chiesa è in penombra.

CANTO DI ATTESA

Mentre tutti cantano, colui che presiede fa il suo ingresso e si reca alla sede.

REGEM VENTURUM DOMINUM, VENITE ADOREMUS!

Godi figlia di Sion, esulta figlia di Gerusalemme:
ecco il Signore verrà e in quel giorno vi sarà una gran luce,
i monti stilleranno dolcezza e dai colli scorrerà latte e miele,
perché verrà un gran profeta, ed egli rinnoverà Gerusalemme.

Ecco dalla casa di Davide, verrà il Dio uomo a sedersi sul trono:
vedrete e godrà il vostro cuore.

Ecco verrà il Signore, il nostro protettore, il Santo d'Israele,
portando sul capo la corona regale,
regnerà da un mare all'altro e dal fiume,
fino ai confini estremi della terra.

Ecco, apparirà il Signore e non mancherà di parola;
se indugerà attendilo, perché verrà e non potrà tardare.

Il Signore discenderà come pioggia sul vello:
in quei giorni s punterà la giustizia
e l'abbondanza della pace:
tutti i re della terra lo adoreranno e i popoli lo serviranno.

Nascerà per noi un bimbo e sarà chiamato Dio forte:

Egli siederà sul trono di Davide suo padre e sarà un dominatore, ed avrà sulle spalle, la potestà regale.

Betlemme città del sommo Dio, da te nascerà il dominatore d’Israele; la sua nascita risale al principio dei giorni dell’eternità, e sarà glorificato, in mezzo a tutta la terra.
E quando egli sarà venuto, vi sarà pace sulla nostra terra.

(solo il 24 dicembre)

Domani sarà cancellata la colpa della terra,
e regnerà su di noi il Salvatore del mondo.

Oppure un altro canto adatto del repertorio parrocchiale.

Durante il canto, un fedele, partendo dal fondo della chiesa, porta una lampada accesa e la pone ai piedi dell’altare o vicino al luogo del presepe. Si accendono le luci della chiesa.

ORAZIONE: preghiera colletta del giorno.

INTRODUZIONE ALL’ASCOLTO DELLA PAROLA:
dal Salmo 118/119

1° LETTURA O VANGELO DEL GIORNO

BRANO DI RIFLESSIONE PROPOSTO PER OGNI GIORNO

RIFLESSIONE DEL CELEBRANTE

CANTO: *Polisalmo - Rorate Coeli - Preghiera dei poveri di Jahve o altro canto di meditazione dal repertorio parrocchiale*

CANTO DELL'ANTIFONA “O”

- 16 dicembre** O Messia promesso,
che apri gli occhia i ciechi,
gli orecchi schiudi ai sordi e fai parlare i muti,
vieni ad annunciare ai poveri la salvezza
e ai prigionieri la liberazione.
- 17 dicembre** O Sapienza
che esci dalla bocca dell'Altissimo,
ti estendi ai confini del mondo,
e tutto disponi con soavità e con forza:
vieni, insegnaci la via della saggezza.
- 18 dicembre** O Signore, guida della casa di Israele,
che sei apparso a Mosè
nel fuoco del roveto,
e sul monte Sinai gli hai dato la Legge:
vieni a liberarci con braccio potente.
- 19 dicembre** O Radice di Iesse,
che ti innalzi come segno per i popoli:
tacciono davanti a te i re della terra,
e le nazioni t'invocano:
vieni a liberarci, non tardare.
- 20 dicembre** O Chiave di Davide,
scettro della casa di Israele,
che apri, e nessuno può chiudere,
chiudi, e nessuno può aprire:
vieni, libera l'uomo prigioniero,
che giace nelle tenebre
e nell'ombra di morte.

21 dicembre O Astro che sorgi,
splendore della luce eterna,
sole di giustizia:
vieni, illumina chi giace nelle tenebre
e nell'ombra di morte.

22 dicembre O Re delle genti, atteso da tutte le nazioni,
pietra angolare
che riunisci i popoli in uno,
vieni e salva l'uomo
che hai formato dalla terra.

23 dicembre O Emmanuele, nostro re e legislatore,
speranza e salvezza dei popoli:
vieni a salvarci, o Signore nostro Dio.

24 dicembre O Salvatore,
sole eterno che esci dal Padre
come lo sposo dalla stanza nuziale,
vieni, rivelaci il tuo volto
e vedremo la tua gloria.

CANTO DEL BENEDICTUS O DEL MAGNIFICAT

INVOCAZIONI PROPOSTE PER OGNI GIORNO

PADRE NOSTRO

ORAZIONE CONCLUSIVA

CANTO FINALE

INTRODUZIONE ALL'ASCOLTO DELLA PAROLA

A cori alterni

16 DICEMBRE

¹ Beato chi è integro nella sua via
e cammina nella legge del Signore.

² Beato chi custodisce i suoi insegnamenti
e lo cerca con tutto il cuore.

³ Non commette certo ingiustizie
e cammina nelle sue vie.

⁴ Tu hai promulgato i tuoi precetti
perché siano osservati interamente.

⁵ Siano stabili le mie vie
nel custodire i tuoi decreti.

⁶ Non dovrò allora vergognarmi,
se avrò considerato tutti i tuoi comandi.

⁷ Ti loderò con cuore sincero,
quando avrò appreso i tuoi giusti giudizi.

⁸ Voglio osservare i tuoi decreti:
non abbandonarmi mai.

17 DICEMBRE

⁹ Come potrà un giovane tenere pura la sua via?
Osservando la tua parola.

¹⁰ Con tutto il mio cuore ti cerco:
non lasciarmi deviare dai tuoi comandi.

¹¹ Ripongo nel cuore la tua promessa
per non peccare contro di te.

¹² Benedetto sei tu, Signore:
insegnami i tuoi decreti.

¹³ Con le mie labbra ho raccontato
tutti i giudizi della tua bocca.

¹⁴ Nella via dei tuoi insegnamenti è la mia gioia,
più che in tutte le ricchezze.

¹⁵ Voglio meditare i tuoi precetti,
considerare le tue vie.

¹⁶ Nei tuoi decreti è la mia delizia,
non dimenticherò la tua parola.

18 DICEMBRE

²⁵ La mia vita è incollata alla polvere:
fammi vivere secondo la tua parola.

²⁶ Ti ho manifestato le mie vie e tu mi hai risposto;
insegnami i tuoi decreti.

²⁷ Fammi conoscere la via dei tuoi precetti
e mediterò le tue meraviglie.

²⁸ Io piango lacrime di tristezza;
fammi rialzare secondo la tua parola.

²⁹ Tieni lontana da me la via della menzogna,
donami la grazia della tua legge.

³⁰ Ho scelto la via della fedeltà,
mi sono proposto i tuoi giudizi.

³¹ Ho aderito ai tuoi insegnamenti:
Signore, che io non debba vergognarmi.

³² Corro sulla via dei tuoi comandi,
perché hai allargato il mio cuore.

19 DICEMBRE

³³ Insegnami, Signore, la via dei tuoi decreti
e la custodirò sino alla fine.

³⁴ Dammi intelligenza, perché io custodisca la tua legge
e la osservi con tutto il cuore.

³⁵ Guidami sul sentiero dei tuoi comandi,
perché in essi è la mia felicità.

³⁶ Piega il mio cuore verso i tuoi insegnamenti
e non verso il guadagno.

³⁷ Distogli i miei occhi dal guardare cose vane,
fammi vivere nella tua via.

³⁸ Con il tuo servo mantieni la tua promessa,
perché di te si abbia timore.

³⁹ Allontana l'insulto che mi sgomenta,
poiché i tuoi giudizi sono buoni.

⁴⁰ Ecco, desidero i tuoi precetti:
fammi vivere nella tua giustizia.

20 DICEMBRE

⁴⁹ Ricòrdati della parola detta al tuo servo,
con la quale mi hai dato speranza.

⁵⁰ Questo mi consola nella mia miseria:
la tua promessa mi fa vivere.

⁵¹ Gli orgogliosi mi insultano aspramente,
ma io non mi allontano dalla tua legge.

⁵² Ricordo i tuoi eterni giudizi, o Signore,
e ne sono consolato.

⁵³ Mi ha invaso il furore contro i malvagi
che abbandonano la tua legge.

⁵⁴ I tuoi decreti sono il mio canto
nella dimora del mio esilio.

⁵⁵ Nella notte ricordo il tuo nome, Signore,
e osservo la tua legge.

⁵⁶ Tutto questo mi accade
perché ho custodito i tuoi precetti.

21 DICEMBRE

⁶⁵ Hai fatto del bene al tuo servo,
secondo la tua parola, Signore.

⁶⁶ Insegnami il gusto del bene e la conoscenza,
perché ho fiducia nei tuoi comandi.

⁶⁷ Prima di essere umiliato andavo errando,
ma ora osservo la tua promessa.

⁶⁸ Tu sei buono e fai il bene:
insegnami i tuoi decreti.

⁶⁹ Gli orgogliosi mi hanno coperto di menzogne,
ma io con tutto il cuore custodisco i tuoi precetti.

⁷⁰ Insensibile come il grasso è il loro cuore:
nella tua legge io trovo la mia delizia.

⁷¹ Bene per me se sono stato umiliato,
perché impari i tuoi decreti.

⁷² Bene per me è la legge della tua bocca,
più di mille pezzi d'oro e d'argento.

22 DICEMBRE

⁷³ Le tue mani mi hanno fatto e plasmato:
fammi capire e imparerò i tuoi comandi.

⁷⁴ Quelli che ti temono al vedermi avranno gioia,
perché spero nella tua parola.

⁷⁵ Signore, io so che i tuoi giudizi sono giusti
e con ragione mi hai umiliato.

⁷⁶ Il tuo amore sia la mia consolazione,
secondo la promessa fatta al tuo servo.

⁷⁷ Venga a me la tua misericordia e io avrò vita,
perché la tua legge è la mia delizia.

⁷⁸ Si vergognino gli orgogliosi che mi opprimono con
menzogne:
io mediterò i tuoi precetti.

⁷⁹ Si volgano a me quelli che ti temono
e che conoscono i tuoi insegnamenti.

⁸⁰ Sia integro il mio cuore nei tuoi decreti,
perché non debba vergognarmi.

23 DICEMBRE

⁸⁹ Per sempre, o Signore,
la tua parola è stabile nei cieli.

⁹⁰ La tua fedeltà di generazione in generazione;
hai fondato la terra ed essa è salda.

⁹¹ Per i tuoi giudizi tutto è stabile fino ad oggi,
perché ogni cosa è al tuo servizio.

⁹² Se la tua legge non fosse la mia delizia,
davvero morirei nella mia miseria.

⁹³ Mai dimenticherò i tuoi precetti,
perché con essi tu mi fai vivere.

⁹⁴ Io sono tuo: salvami,
perché ho ricercato i tuoi precetti.

⁹⁵ I malvagi sperano di rovinarmi;
io presto attenzione ai tuoi insegnamenti.

⁹⁶ Di ogni cosa perfetta ho visto il confine:
l'ampiezza dei tuoi comandi è infinita.

24 DICEMBRE

¹⁰⁵ Lampada per i miei passi è la tua parola,
luce sul mio cammino.

¹⁰⁶ Ho giurato, e lo confermo,
di osservare i tuoi giusti giudizi.

¹⁰⁷ Sono tanto umiliato, Signore:
dammi vita secondo la tua parola.

¹⁰⁸ Signore, gradisci le offerte delle mie labbra,
insegnami i tuoi giudizi.

¹⁰⁹ La mia vita è sempre in pericolo,
ma non dimentico la tua legge.

¹¹⁰ I malvagi mi hanno teso un tranello,
ma io non ho deviato dai tuoi precetti.

¹¹¹ Mia eredità per sempre sono i tuoi insegnamenti,
perché sono essi la gioia del mio cuore.

¹¹² Ho piegato il mio cuore a compiere i tuoi decreti,
in eterno, senza fine.